



CONSORZIO DELLA QUARANTINA

Associazione per la Terra e la Cultura Rurale

casella postale 40 – ufficio GE/06 – 16149 Genova

telefono: 347.9534511 – *posta elettronica*: scrivi@quarantina.it

sito internet: www.quarantina.it – *conto corrente postale*: 77292928

Notizie dal Consorzio

comunicate ai soci dell'associazione

nuova serie, n° 8 - **agosto 2007**

parliamo di...

1 *Trovi*

1 *Pieghevole*

1 *Prezzi delle patate*

2 *Comprare locale*

2 *Benvenuto*

2 *Libero scambio delle sementi*

3 *Feste e sagre*

4 *Biblioteca del Consorzio*

Insieme con questo Notiziario, **TROVI**:

- il pieghevole del Consorzio 2007;

- il libro di Sergio Rossi, "Comprare locale", inviato in distribuzione gratuita a tutti gli associati.

Nel **PIEGHEVOLE** (quest'anno stampato in 5.000 copie con il formato del Notiziario) è contenuto l'**elenco dei produttori, dei ristoratori e dei negozianti associati**; inoltre per ogni produttore sono indicati i principali prodotti.

I produttori, i ristoratori e i negozianti possono fare riferimento al pieghevole per prendere direttamente contatto gli uni con gli altri con lo scopo di proporre o prenotare/acquistare i prodotti locali (*Quarantine e non solo!*). I prezzi sono fissati solo per le patate tradizionali del Consorzio; per tutti gli altri prodotti i prezzi sono liberi e affidati alla contrattazione di chi vende e di chi compra.

PREZZI DELLE PATATE

Quarantine Bianche, Quarantine Prugnone, Cannelline Nere e Morelle:

- **patate di I scelta** (integre, di bell'aspetto, con eventuali segni di scabbia sulla buccia molto ridotti, con pezzatura superiore a 45 mm.): nei sac-

chetti del Consorzio da 2 kg, possono essere venduti ai negozianti affiliati, oppure ai privati (in azienda o sui mercati) a 2 euro/kg.

- **patate di II scelta** (con difetti di conformazione, piccole ammaccature, segni di scabbia pronunciati, ma comunque integre e sane): in confezione libera, possono essere vendute ai ristoratori affiliati a 1 euro/kg.

Solo ai ristoratori, su richiesta, si possono vendere anche patate di I scelta, in confezione libera, a 1,50 euro/kg.

I prezzi sono fissati presso l'azienda: eventuali spese di trasporto devono essere concordate tra produttori e affiliati.

COMPRIARE LOCALE è il libro realizzato da Sergio Rossi per il Consorzio, grazie a un contributo assegnato dall'Assessore alla Tutela del Consumatore della Provincia di Genova, Giovanni Duglio. Il libro, di 64 pagine, contiene riflessioni, conti e ricette intorno ai prodotti locali e alla cucina che con essi si può realizzare. Il libro è distribuito gratuitamente, su richiesta, dalla Provincia di Genova - Assessorato alla Tutela del Consumatore - piazzale Mazzini - 16121 Genova.

Un caldo **BENVENUTO** a **Francesco**, figlio dei soci Ilaria Demori e Claudio Cacco, nato il 30 giugno, e a **Jordi**, figlio del socio Guido Porrati, nato il 27 luglio. Auguri ai nuovi arrivati, alle mamme, ai papà e, nel caso di Jordi, anche al fratellino Milo.

LIBERO SCAMBIO DELLE SEMENTI - Con la legge 46 del 6 aprile 2007 è stato convertito in legge il decreto-legge n° 10 del 15 febbraio 2007

FESTE E SAGRE

- **ROCCATAGLIATA**, 19 agosto - *30ª Sagra della Patata*
- **COSOLA**, 2 settembre - *8ª Festa della Quarantina*, sagra aperta a tutti i produttori dell'associazione e a tutti i loro prodotti.
- **SCOFFERA**, 16 settembre - *1º Festival della Cannellina*, sagra aperta a tutti i produttori dell'associazione e a tutti i loro prodotti; *portate le vostre Cannelline: la più pesante sarà premiata!*
- **ROVEGNO**, 7 ottobre - *38ª Sagra della Patata*, sagra aperta a tutti i produttori dell'associazione e a tutti i loro prodotti.

riguardante “*disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali*”.

La legge 46 è in vigore dal 12 aprile 2007, e all'articolo 2-bis stabilisce norme sulle *varietà da conservazione* che sono « *le varietà, le popolazioni, gli ecotipi, i cloni e le cultivar di interesse agricolo relativi alle seguenti specie di piante: a) autoctone e non autoctone, mai iscritte in altri registri nazionali, purché integrate da almeno cinquanta anni negli agroecosistemi locali; b) non più iscritte in alcun registro e minacciate da erosione genetica; c) non più coltivate sul territorio nazionale e conservate presso orti botanici, istituti sperimentali, banche del germoplasma pubbliche o private e centri di ricerca, per le quali sussiste un interesse economico, scientifico, culturale o paesaggistico a favorirne la reintroduzione*» [Legge 46/2007, art. 2-bis, comma 2]; sono escluse le varietà geneticamente modificate [art. 2-bis, comma 6].

In particolare, la legge 46 stabilisce:

1. l'istituzione di un registro nazionale nel quale le *varietà da conservazione* sono iscritte «*su richiesta delle regioni e delle province autonome, di altri enti pubblici, di istituzioni scientifiche, organizzazioni sociali, associazioni e singoli cittadini, previa valutazione dell'effettiva unicità*» [art. 2-bis, comma 1];
2. che il Ministero e le regioni sono impegnati a *tutelare il patrimonio agrario costituito dalle varietà da conservazione e sono impegnati a provvedere* «*affinché le comunità locali che ne hanno curato la conservazione partecipino ai benefici derivanti dalla loro riproduzione*» [art. 2-bis, comma 3];
3. che l'iscrizione delle *varietà da conservazione* al registro nazionale è gratuita; che l'iscrizione può essere fatta anche sulla base di dati non ufficiali, risultanti dall'esperienza e dalla pratica dei coltivatori; e che le varietà da conservazione per essere riconosciute e iscritte non devono necessariamente avere le condizioni di «*omogeneità, stabilità e differenziabilità*» richieste per l'iscrizione delle varietà commerciali [art. 2-bis, comma 4];
4. che *ai produttori agricoli, residenti nei luoghi dove le varietà da conservazione iscritte nel registro nazionale hanno acquisito ed evoluto le loro proprietà caratteristiche e a quelli che si occupano del loro recupero e mantenimento, «e' riconosciuto il diritto alla vendita diretta in ambito locale di modiche quantità di sementi o materiali da propagazione relativi a tali varietà, qualora prodotti nella azienda condotta*» [art. 2-bis, comma 6]; su questo punto bisogna osservare: a. che le modalità per esercitare questo diritto ancora non sono state stabilite; b. che la nozione corrente di “*ambito locale*” comprende la provincia e quelle confinanti.

Il testo completo della legge è pubblicato su internet, all'indirizzo:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/07046l.htm#conve>

L'approvazione di questa legge potrebbe essere un fatto positivo, anche se temo che genererà nuova burocrazia e carte vuote; intanto, sono già molti quelli che se ne sono vantati il merito senza averne. Comunque vada, non sono le leggi che salvano le varietà o le estinguono, e i contadini per mantenere in vita le proprie varietà non hanno bisogno di leggi e registri né di compensi: lo fanno e basta. Legge o non legge, lo scambio delle sementi è una pratica consuetudinaria ed è, come tutto ciò che ha a che fare con la sussistenza, un diritto originario del quale tutti siamo titolari prima di qualunque istituzione statale o internazionale. Inoltre non dimentichiamo che - legge o non legge - i legumi, molti tuberi e molte specie di semi prima di essere materiali da riproduzione sono cibo, e - torniamo al diritto originario - non c'è legge che possa vietare di scambiare o donare cibo.

Massimo Angelini

BIBLIOTECA DEL CONSORZIO

SERGIO ROSSI, *Picciu e il libero. Storia di un leggendario giocatore di bocce*, Centro Culturale Peppo Dachà, Montoggio 2007, 96 pagine, 7 euro.

Carlo Risso, detto Picciu, è stato uno straordinario giocatore di bocce soprattutto al libero, il gioco che si praticava sulle piazze, sulle strade e sulle sponde dei torrenti. La sua storia e i numerosi aneddoti che lo hanno visto protagonista, offrono il pretesto per parlare di questo gioco. Sergio, con grande semplicità e altrettanta bravura, ricostruisce un bel tassello della cultura popolare dei nostri monti.

Il libro può essere richiesto al Centro Culturale P. Dachà, 16026 Montoggio - GE (sergirossi@tiscali.it)



RETE BIOREGIONALE ITALIANA, *Per la Terra. La Terra non appartiene all'uomo, l'uomo appartiene alla Terra*, a cura di Giuseppe Moretti, Ellin Setae, Murazano 2007, 216 pagine, 15 euro.

Libro scritto a più mani dai protagonisti delle rete bioregionalista italiana e internazionale, ricco di riflessioni per riabitare la terra, ma anche di narrazioni e spunti pratici per chi ha scelto di stare dalla parte della Terra e di diventare nativo del luogo dove vive.

Il libro può essere richiesto a Giuseppe Moretti, str. Digagnola, 24 - 46027 Portiolo - MN (morettig@iol.it).

